ANNO X. Domenica 14 Marzo 1886. N. 508.

BIBLIOTECA BS. AS. PUBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 14 Marzo 1886.

Confidenziale all' editore

5 del mattino.

L' articolo d' ultima ora promesso e garantito non mi viene e per conseguenza non va. Mi son provato piú volte, ma non ci riesco. La colpa non é mia, é proprio tutta della zucca, essicata, isterilita, incretinita.

Si scusi presso i lettori come vuole, carichi sopra la mia ignavia tutta la colpa, prometta mari e monti per un' altra volta, salvo poi a non mantenere nulla, stralci, rubacchi, tagli, inventi, faccia insomma quello che meglio le talenta per riempire le colonne destinate alla mia prosa, ma per caritá non pretenda piú da me per oggi.

È parlar chiaro? Dunque, caro editore, si strappi i capelli fin che vuole, me ne dica di tutti i colori, esclami pure con quell' aria di scoramento "cosí non si puó andar innanzi" faccia insomma quante esclamazioni ed interiezioni le piaccia, io mi abbandono al sonno sotto l' impressione di quel profumo di carne viva e di sudore.... ascellino che ho aspirato fin adesso e che dopo avermi vallicato il senso.... dell' odorato ha finito coll' invadere altre regioni sensitive.— Vado a letto.

NEMO.

SU E GIÚ

Il nostro organetto da vero amico dei suoi abbonati ricorre settimanalmente il mondo ed altri siti per cercar quanto v' ha di piú interessante, ma pur troppo dopo aver frugato nei luoghi piú reconditi ha trovato che l' unico argomento di palpitante interesse é l' *oro*.

Il vil metallo in questa settimana ha raggiunto un' interesse fenomenale, e pare che abbia tutt' altra voglia che di declinare.

Io veramente non ne faccio gran caso perché é da molto tempo che l' ho perduto di vista, e solo mi permetto questa semplice osservazione per dedurre che la politica non avrá servito ad altro che a favorire i giuochi di borsa e la rovina del paese.

Ecco il patriottismo dei can....didati uniti e disuniti.

Intanto chi ha il mestolo in mano, lo adopera a meraviglia, e non si da nemmen per inteso delle proteste di illegalitá, di violenza, di *meetinghitá* dei vinti.

É ormai anche dogma politico che i vinti hanno sempre il diritto di protestare ... e nulla piú.

La Consorelia di via Florida é sempre felice nelle sue trovate.

Nel suo numero di venerdí scorso accennando ad un delitto commesso da due soldati su due poveri nostri connazionali dice: fortuna che la notizia vien data da un giornale del paese.

E se fosse data da un giornale Italiano non avrebbe forse lo stesso valore, domando io.

Ecco applicato il *nosce te ipsum* del gran filosofo.

Pare che i rivoluzionari di Montevideo da perfetti gentiluomini vogliano lasciare a *Santos* il diritto di incominciare il fuoco.

Si rinnoverà cosí il fatto della montagna di Maometto.

É proprio il caso di ripetere la nota strofa....tira e molla!

Basta, vedremo come la finirá.

Di Carnovale non ve ne parlo perché tutti sono d' accordo a condannare il giuoco veramente barbaro che ritornó in vigore nei tre ultimi giorni scorsi, per poi continuare oggi a fare altrettanto.

Ed i primi a pigliarvi gusto siamo noi.... io escluso.

La veritá avanti tutto.

SILVANO.

Lo spirito delle maschere

Brighella chiama Arlecchino suo servitore e gli dice:

— Arlecchino, io dubito che tu non mi serva troppo fedelmente, e t'approfitti della mia bontà sottraendomi qualche cosa sulle spese che ti faccio fare.

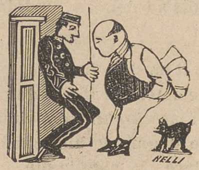
— Oh signore, che dite mai....

— Sta zitto; ho dunque deciso di crescerti il salario, purché tu mi prometta di non defraudarmi piú di nulla.

— Va bene. E quanto mi darete?

— Ti daró trenta lire di piú al mese.

— Trenta lire? E' impossibile, rifiuto. Ci rimetterei di saccoccia!



Cassandrino è sdraiato sulla riva d'un ruscelletto, godendosi il fresco.

Passano Rogantino e Brighella e gli domandano:

— Si puó passare questo ruscello a piedi?

— Sicuro, tutte le bestie lo passano.

Meo Patacca, passando per un bosco, incontra uu malandrino che, puntandogli una pistola al petto, gli ordina di consegnargli quanto ha in dosso.

Il bravo Trasteverino, essendo senz'armi, capisce che sarebbe inutile il resistere, e si lascia svaligiare.

Ma quando il malandrino va per allontanarsi, lo richiama indietro e gli dice:

— Scusate, siccome la roba che m'avete tolto non era mia, e, vedendomi incolume, e non potendosi supporre che io non abbia resistito, non si crederá da nessuno che sia stato aggredito, vi pregherei di darmi un colpo di pistola nell'abito.

Ció dicendo si toglie la giacca e l'appende ad un'albero.

— Potró farvi questo favore se volete, risponde l'altro, ma v'avverto che la mia pistola non é caricata che a polvere.

— Ah brigante! esclama allora Meo Patacca saltandogli addosso, siamo dunque ad armi eguali! Ora a noi.

E gettatolo in terra, gli ritoglie la roba, e lo carica di *sganassoni*.

Pulcinella sta per cameriere da un oste. Viene a trovarlo un amico, che tra un discorso e l'altro, incomincia a bere, e si piglia una grossa sbornia. Poscia, sdraiatosi sopra una panca, si addormenta.

Svaniti un po' i fumi del vino, si sveglia e tirati fuori i quattrini per pagare, domanda a Pulcinella quanto vino a bevuto.

— Cinque litri.

— Ma che cinque? é impossibile! Conosco la capacitá

APPENDICE

L'uomo che mangia

L'uomo che mangia.... per mangiare. Il tema non é nobile, specialmente dopo che Carlo Téoli ha concesso le circostanze attenuanti a sei peccati capitali, a pregiudizio del settimo, la gola, chiamando giusto l'orgoglio, santa l'ira, utile l'avarizia, proclamando la áccidia « una specie di dolce far niente delle menti pensose e poetiche. »

Solo la gola, l'orribile e prosaica gola non ha trovato pietá presso l'eruditissimo Carlo Téoli, solo la gola « che non ha altro ideele che il *tristo sacco* ».

Eppure da Marc'Antonio, che scrive un libro sull'ubbriachezza sua, a Tiberio che dona cinquemila scudi ad Asello Sabino per aver cómposto un dialogo nel quale le ostriche, gli uovoli, i beccafichi e i tordi fra loro contrastavano pel primato; e da Tiberio ai filosofi latini i quali s'abbassavano con tanta attenzione sui piatti come se cercassero la veritá, mostrando di volere

. . . . . quasi spinti da rabbiosa fame
Con morsi ingordi divorar le mense:

e da questi filosofi ai frati del del monastero d' Asomatos ai piedi del monte Ida, di cui racconta Savary nel suo *Voyage en Gréce*, i quali usavano far precedere l' entrata in tavola dei capponi dal canto del *Kyrie eleison*, intuonato dai monaci, dai diaconi e dai suddiaconi; e da questi frati a Jean Jacques Rousseau, il quale non ebbe il coraggio di rimproverare, ad un curato alcuni sragionamenti di metafisica, in grazia di un arrosto eccellente; e da Jean Jacques Rousseau a Brillat Savarin, il quale scrisse il poema del palato; e da Savarin a Dumas padre che non sdegnó di scrivere di cucina con quella medesima pen-

del mio stomaco e so di non averne potuto bere piú di quattro.

— Appunto per questo, ribatte Pulcinella, il quinto litro t'é salito alla testa.

Arlecchino si lagna di Pantalone di non aver piú camicie.

Pantalone chiama il maestro di casa e gli dice:

— Scrivete una lettera all'affittaiuolo delle mie vigne, e ditegli da mia parte che faccia seminare della canape, che poi faremo filare e quindi tessere, per farne delle camicie ad Arlecchino.

— Spicciati, va al botteghino del Teatro e fatti dare due poltrone.

— Benissimo, risponde Arlecchino al padrone, ma devo prendere il carretto per portarle a casa?

Rogantino e un amico s'incontrano a bere nella stessa tavola in un osteria.

L'amico, per farsi beffe del compagno, gli domanda se sa qual distanza ci sia tra lui e un asino.

— *Oh non c'é de mezzo che sta tavola qui*, risponde Rogantino.

— Guarda che bella maschiotta! dice Arlecchino a Brighella, additandogli una donna che passa.

— Ehi, bada bene, quella é mia moglie!

— Tua moglie? Magari l'avessi saputo prima!

— Che cosa vuoi dire?

na colla quale aveva narrato dei *Tre Moschettieri*; eppure, dico l'arte di Apicio non fu solamente tenuta in grande onore, ma i cuochi, incominciando dal maestro di casa di Lucullo, venendo fino a Vatel ed al cuoco di Rossini e di Gambetta, sono sempre stati nella estimazione generale, e quando ebbero la fortuna di diventare celebri, hanno sempre guadagnato piú quattrini di un ministro costituzionale del regno d' Italia.... per esempio.

S' intende, gnadagnati di buon giusto.

In Inghilterra mezzo secolo fa vi erano ancora dei nobili di razza come il conte d'Abergavenny, signore della cascina di Sulton, i quali reclamavano l'uffizio di *capo delle dispense* alla tavola del re, richiedendo per emolumento tutti *gli avanzi delle pietanze e delle carni dopo il pranzo!*

Nella medesima epoca — 1820 — il duca di Norfolck, nella sua qualitá di conte maresciallo ereditario pretendeva accanitamente, contro due o tre altri non meno nobili concorrenti, di essere nominato *primo bottigliere* di corte.

Il duca di Montrose pure — piú modesto — non ambiva che il servizio di *sergente di lavatoio* presso il medesimo re d' Inghilterra, ció che in lingua povera viene a dire *lavapiatti*, o giú di lí.

Ora, se i conti e i duchi e gli altri nobili, un mezzo secolo fa domandavano ancora di essere nominati dispensieri, bottiglieri o sguatteri del re, i principi dovevano ambire almeno di essere cuochi, o ció che val meglio, i cuochi di essere principi.

E a proposito di cuochi e di ghiottoni abbiamo in Italia un libro di Giuseppe Avesani, alcune pagine di Melchiorre Gioia e una scelta di conferenze sul vino. Ma sono monografie piú che altro.

Ma poiché ho nominato Melchiorre Gioia diró di una strana teoria emessa da questo dottissimo scrittore ed economista.

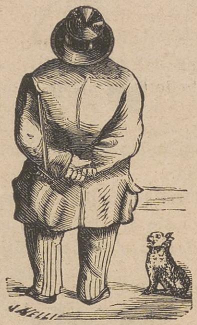
Melchiorre Gioia si compiace dunque del lusso moderno delle nostre imbandigioni, poiché, a suo dire, tutto ció che i ricchi spendono in vasellami e ceramiche e tazze e argenterie risparmiano na-

A. BELLEZZA -- *Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos*

— Diamine le avrei fatto il cicisbeo e chi sa...

— Ohe, dico, stiamo nei limiti!

— Eh, si va lá! Se abbiamo la patria in comune, perché non ci potremo aver anche la moglie?



— Che cosa é l'ignoranza, domanda boriosamente Balanzon ad Arlecchino?

— Ignoranza? È lo stato in cui si trova presentemente vostra signoria illustrissima.

STECCHETTIANA

Pioveva, ero in eampagna, invan cercavo
Far passar l'ore tediose e lente
Nella villa del Conte m'annojavo
Straordinariamente.

Ma nella mia stanza vi era un frate,
Cappellano di casa, un coso secco,
Giallastro, dalle membra disnodate
Il naso fatto a becco.

Costui biascicava il suo breviario
Fra sospiri e presate di tabacco
Passando ai salmi, ai gloria ed al rosario
Senza mostrarsi stracco.

Ed io soffrivo intanto e maledivo
Alla villeggiatura, alla campagna
All'*aure*, ai *fiori*, agli *augelletti*, al *rivo*,
De' droghieri cuccagna.

Talor, la testa contro le invetriate,
Guardavo l'acqua che dal ciel calava
Guardavo le galline appollajate
O il cane che abbajava.

Talora mi gettavo sopra il letto
Ma vedendo quel frate all'origliere
Pensavo all'ultim'ora, al cataletto
Ai morti, al *miserere*,

Stufo, seccato, alfin mi ricordai
Che tenevo in saccoccia lo Stecchetti,
Giulivo il tirai fuori, lo sfogliai
E a declamar mi detti:

turalmente in tanti manicaretti superflui e sottraggono al ventre.

Melchiorre Gioia quando esprimeva questa sua teoria non rifletteva sicuramente che il lusso delle imbandigioni é tutt'altro che un uso moderno e dimenticava che quel bell'originale di Diogene essendo stato invitato ad un convito dove l'abbondanza e il lusso sorpassava ogni misura, non solamente sopra il tavolo, ma dovunque, anche per terra, sentito il bisogno di sputare, dopo aver ben guardato qua e lá, si decise a sputare in faccia al padrone, dicendo di non aver trovato peggior luogo per deporre le sue secrezioni salivari!

La sontuositá e l'abbondanza erano doti precipue sopra la tavola degli antichi e marciavano di pari passo allorquando i parassiti cadevano ubbriachi morti a' piedi dei triclinii, quando Claudio era il trastullo di Caligola, quando l'apostolo San Giovanni si addormentava ubbriaco nel seno di Gesú Cristo, come narrano le sacre istorie, quando Lucullo e Marco Catone ingrassavano i pesci nei vivai, e Asinio pagava una triglia duecento scudi, e Eliogabalo spendeva duemila cinquecento scudi al giorno per la sola cena, e Caligola duecentocinquantamila scudi, consumando il tributo di tre provincie in un convito solo.

Anche allora in cui l'abbondanza era enorme il lusso era spropositato e non impediva ad Apicio di fare un viaggio fino in Africa solamente per vedere cogli occhi suoi se le locuste di Libia erano piú grandi di quelle d'Italia, non impediva a Eliogabalo di mutare ventidue volte la mensa in un solo convito -- i quali ventidue serviti a parere di Giuseppe Averani, rispondevano alle lettere dell'alfabeto, venendo in tavola prima tutte le vivande delle quali i nomi cominciavano in A e poscia quelle i cui nomi cominciavano in B ecc. ecc.

Si potrebbero moltiplicare all'infinito gli esempi del lusso e del abbondanza congiunti sulla tavola degli antichi.

Ma continueremo nella prossima settimana.

IO.

Calle Suipacha 261 entre Corrientes y G'l Lavalle, en frente á la casa del Pesidente de la República.

« Quando spuntan le sorghe innamorate
« Dalle tue fogne o Roma ed alla smorta »
Interruppe le preci allora il frate
Si alzó, chiuse la porta,

Avvicinossi a me tutto contento,
A me, che intanto ne capivo un zeta,
E,—giovanotto mio, da quanto sento,
Mi disse, ella é poeta ?

—Poeta veramente non lo sono
Risposi testo: ma le Muse adoro,
E lui, parlando in salmodiante tono
Come se fosse in coro;

—Io pure amo le Muse; il verso ondato
De' carmi mi rapisce: in seminario
Scrissi un inno che fu molto lodato
Dal Cardinal Vicario.

Lo vuol sentir ? — Ma no, piuttosto bramo
Farle gustar l' Autor che ho per le mani.
— E si chiama?—Stecchetti.—Oh sì, sentiamo
I piú salienti brani.

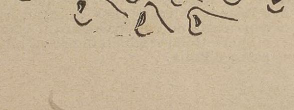
Gli lessi il *Gaudo*, e il povero mio frate
Nel sentire que' versi voluttuosi
Dicea : « — felici o giovani che amate ! »
Gli zigomi rugosi.

Aveva suffusi di rossor non sagro,
Gli occhi eran lustri, il naso si affilava,
Tremavangli le mani, e il corpo magro
Tutto si dimenava.

Gli lessi *L' ira*, e lui facea sberleffi,
Dell' odio il canto, e in volto mi pareva
Uno de' viscontiani brutti ceffi
Che il Manzoni pingeva.

Chissá quale — Perpetua ricordava,
Chissá a quale ritrosa penitente
In quel momento il frate ripensava
Con la cupida mente ?

Gli lessi : *Ad Emma*, *Nozze*, *A Carolina*,
Ed altre ancora, che é inutile citare . . . .
Fu cosí che aspettai quella mattina
L' ora del desinare.



2ª Esposizione Italiana

Ai visitatori

L'Esposizione é aperta tutti i giorni dalle 9 del mattino alle 11 pom.

Tre volte la settimana concerti d' orchestra di 60 maestri sotto la direzione del maestro P. Melani.

I Venerdì Concerto della Banda dei Pompierí, diretta dal maestro Bellucci.

I giorni di festa Concerti di bande sociali e trattenimenti diversi.

Tutte le sere bande di musica militari.

Illuminazione a luce elettrica.

Entrata all'Esposizione		0.50
» al Concerto Galleria		1.00
» » Platea		0.50
Abbonamento a 12 concerti		
per la Galleria	ps.	12.00
» la Platea	»	9.00

Il concerto di stasera

Un bravo a Melani !

Il vivo desiderio manifestato per avere musica nostrana nei maestrevoli concerti dell'Esposizione é soddisfatto.

Ne avete una prova nel programma del Concerto di stasera, il quale siamo certi attirerá un numeroso uditorio.

Eccolo:

PARTE PRIMA.

Mignon (Ouverture)	Thomas
Faust	Gounod
Gavotta	Marenco
Il lamento del bardo	Mercadante.

PARTE SECONDA

Aida	Verdi
Danza delle ore (Gioconda)	Ponchielli
Semiramide (Ouverture)	Rossini.

Stella di Roma

Il ballo datosi iersera riescí oltremodo brillante, sia per il numeroso concorso sia per le eleganti mascherine ché facevano andare in sollucchero i nostri giovanotti.

Grazie del gentile invito.

Il banchetto d'oggi

In ricorrenza del terzo anniversario della sua fondazione la fiorente Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione "Italia" dá oggi nelle sale dell' accreditato Rístorante "Duca di Genova" un banchetto.

A V V I S I

Carlos Pini

Dibujante con 15 años de practica

EN EL ARTE DE

ARQUITECTURA y ALBAÑILERIA

LEVANTA PLANOS y DIBUJOS

para la construccíon de todas clases de edificios

401 - CALLE DE PARAGUAY - 401

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	1.75	por quintal de	100 libras
» » » Paraná	»	1.40	» »	100 »
» » » Azul	»	1.18	» »	100 »
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega »	150 »
» » » Azul	»	1.18	» »	135 »

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 118
ESCRITORIO.

Café Holandes

BUENOS AIRES - Calle Rivadavia N. 400

ESPECIALIDAD - Articulos holandeses, bebidas de todas clases, Ginebra legitima, Bitter de Pomeransa, Cigarros finos, Arengue primera calidad, Pescao de sal.

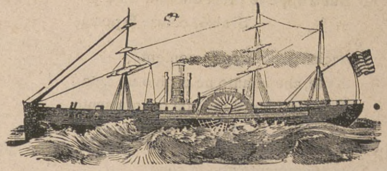
Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista
nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



CAPITALE STATUARIO 100,000,000

Societá riunite

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONUINAZIONE DEI SERVIZI R. PJAGGIO E F.

PARTENZA

Da Genova ogni Lunedí - Da Bs. Aires il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

COMANDANTE:

Partirá il per Genova Napoli e scali

Agente: ERNESTO PIAGGIO - 25 de Mayo 192.

VAPORE POSTALE

Comandante:

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes, 75.

VAPORE POSTALE

ORIONE

Comandante: V. E. LALARELLO

Partirá il MARZO per Rio Janeirio, Genova e scali

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes 75.

Il celerissimo, nuovo e grandioso vapore

ILLUMINATO A LUCE ELETTRICA

UMBERTO I.

Comandante: M CAFFARENA

Partirá il 15 Marzo per Genova e Napoli.

Agente: ERNESTO PIAGGIO - 25 de Mayo 192

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa e Buenos Aires $ 50 in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Sastreria Ausonia

DE

ENRIQUE BETTI

215 - CALLE ARTES - 215

Trajes sobre medida

de todo precio y confeccion

CASIMIRES *non plus ultra*

Esmero y Puntualidad en el servicio

Precios Módicos

215 - Calle Artes - 215

BUENOS AIRES

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

Biblioteca Pubblica
Perú 142

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

La France

PARTIRÁ IL 18 MARZO 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Tera classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno n ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148-Buenos Aires.

N. B.—Vende Seghe a un nazionale la grossa

Dr. ATTILIO BORASCHI

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo........................ $ m|n. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppani.